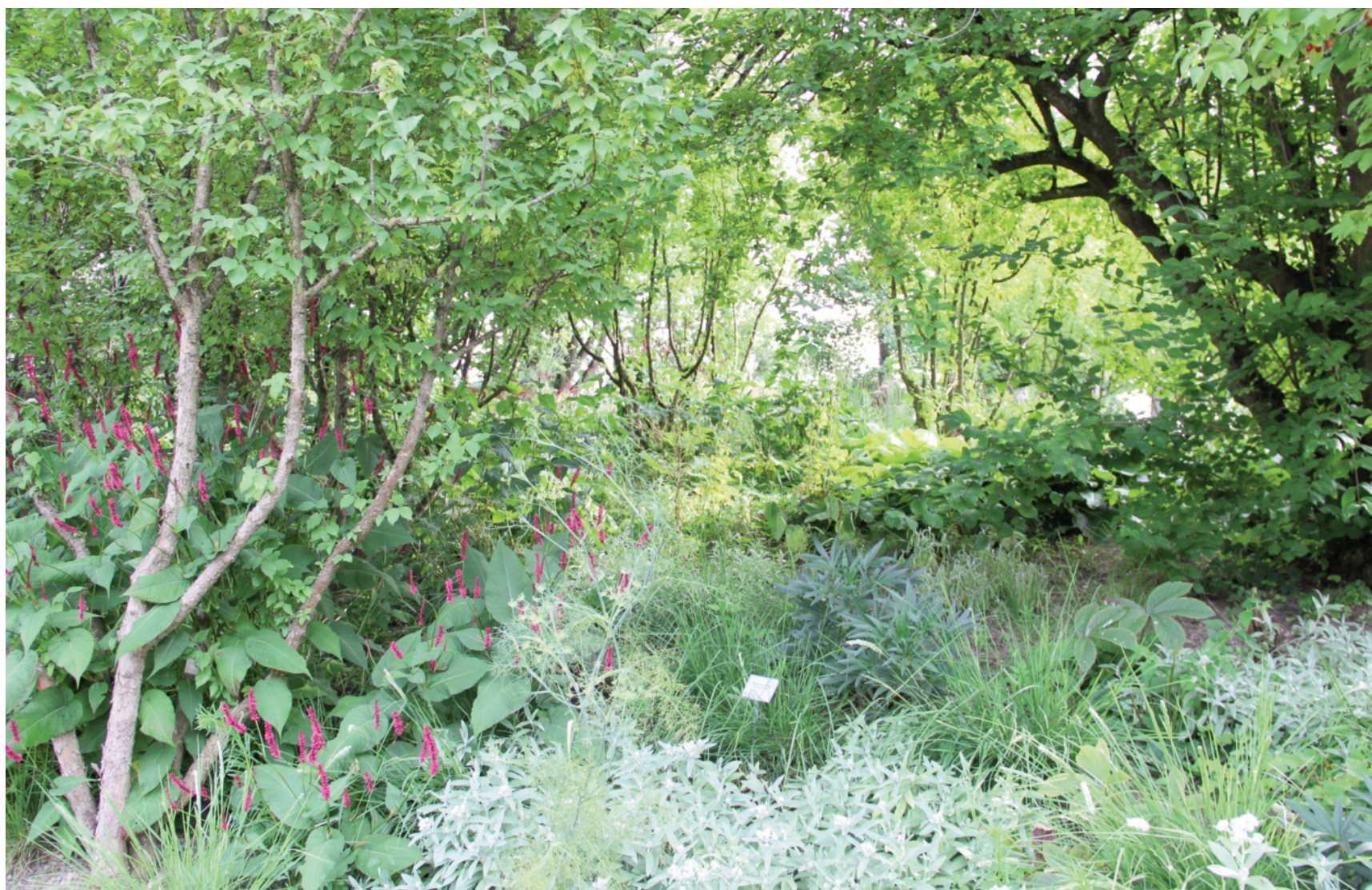


Monica Carmen

UNA GIUNGLA URBANA NEL VECCHIO PORTO

Il BUGA di Heilbronn apre la strada ai paesaggi intelligenti





Il Bundesgartenschau ovvero la Mostra federale di architettura dei giardini (BUGA) è l'acronimo di una manifestazione che venne realizzata per la prima volta nella Germania del dopoguerra con lo scopo di suscitare nuovo ottimismo e speranza. Incentrata sul tema del giardino urbano fondato prevalentemente su criteri estetici, il BUGA è ancora oggi un'esposizione itinerante, organizzata con cadenza biennale in diverse città tedesche ma con valenze e significati contemporanei. Quest'anno è stata la volta di Heilbronn, una città situata nel Land di Baden Württemberg, a nord di Stoccarda, sulle rive del fiume Neckar.

Qui, da aprile a ottobre, i protagonisti sono gli spazi aperti con un programma che comprende circa 5.000 eventi che spaziano dalla musica, al teatro, allo sport.

Oltre a numerosi allestimenti di giardini, che si estendono su una superficie di 40 ettari di verde, la mostra è anche occasione per trattare diversi argomenti connessi ad ambiente, tecnologia, sostenibilità e consumo, arte e cultura, salute e nutrizione, tutela della risorsa acqua e delle foreste ma è anche motore di sviluppo e riqualificazione urbana.

Lo spazio, in cui ha avuto sede la mostra, è il paesaggio fluviale nel centro di Heilbronn, per lungo tempo un luogo frammentato, caratterizzato da infrastrutture semiabbandonate (silos, dighe, magazzini dell'ex porto fluviale), barriere e terreni incolti. Con l'impulso del BUGA, strategicamente connesso allo sviluppo del nuovo quartiere di Neckarbogen, la città sta iniziando un processo di crescita a partire proprio dalla rifunzionalizzazione delle aree degradate del centro. Le chiavi di questa rivitalizzazione sono gli spazi verdi di nuova concezione che fungono da connessioni, creano nuovi elementi identitari, atmosfere ludiche ed infrastrutture al servizio di una collettività multietnica ed in continua evoluzione.

Il risultato sono spazi ampi, con allestimenti e servizi che non possono espletarsi nei classici luoghi urbani caratterizzati dalle strade e piazze delle città storiche.



Nella pagina a fianco, la piantumazione nella Kraneninsel mette in scena l'idea di "giungla urbana". In alto, Hafenplatz, allestimento sul fiume Neckar che resterà a disposizione del futuro quartiere. Sopra, la passeggiata sorvola un habitat pensato per sperimentare nuovi modelli di convivenza tra l'uomo, altre specie animali ed insetti.



2019

Masterplan dell'area di circa 40 ettari interessata dall'attuale edizione del BUGA. La Sommerinsel dà origine ai laghi Flosshafen (a sud) e Karlssee (a ovest), quali reminiscenze dello storico porto fluviale di Heilbronn. Entro il 2030 verrà ultimato il nuovo quartiere Neckarbogen, di cui una parte (circa un terzo) è già stato costruito.



2030

Assetto che acquisirà l'area entro il 2030 dopo la costruzione del nuovo quartiere. Gran parte dell'infrastruttura verde, realizzata attraverso il BUGA, resterà quale parte integrante di un parco fluviale urbano al centro della città di Heilbronn.

Secondo la definizione del team (SINAI) di architetti del paesaggio che ha curato questa edizione del BUGA, i “paesaggi che apprendono” (lernende Landschaften) sono portatori di una maggiore consapevolezza della società attuale nonché delle qualità e della multifunzionalità degli spazi verdi. Mentre in passato nell'allestimento urbano prevaleva il concetto estetico di giardino, oggi prevalgono le qualità intrinseche dell'elemento naturale come fattore che contribuisce alla resilienza climatica e alla conservazione della biodiversità.

Questa consapevolezza entra spesso in conflitto con gli interessi della crescente urbanizzazione per la quale ogni singolo metro quadrato di spazio libero in città ha un enorme valore. Le opposte tendenze stanno generando in Germania un ampio dibattito politico e sociale sul futuro delle città.

I nuovi “paesaggi che apprendono” sorti sulla terra incolta di Heilbronn sono, per molti versi, l'effetto di

una mediazione tra interessi diversi. La progettazione dell'infrastruttura verde integra molteplici livelli di intervento: incide sul traffico e sulla pianificazione urbana, offre soluzioni tecnico-progettuali per la protezione dalle inondazioni, promuove nuove forme di mobilità, organizza i flussi di risorse, riqualifica la morfologia dei due laghi sorti sulle spoglie dell'ex porto fluviale recuperandone la valenza storica. Non a caso, per la prima volta, il BUGA si combina con l'esposizione relativa al nuovo quartiere che sorgerà sugli spazi attualmente occupati dalla manifestazione e che dovrebbe diventare un modello di urbanità per il XXI secolo. L'impianto di Neckarbogen si basa sul concetto di spazi aperti, intesi come infrastruttura che governa lo sviluppo e fissa alcuni principi chiave della città futura: brevi distanze tra abitazioni e servizi, commistione tra spazi di vita di lavoro, riduzione delle superfici dei singoli appartamenti e aumento delle superfici comuni, riduzione di superfici sigillanti (come strade, piazze con superficie in cemento, garage interrati esterni alle sagome degli edifici, ecc..), aumento di aree a parco e del verde profondo.



Veduta nord della Kraneninsel che divide il fiume Neckar in due rami. Il ponte in futuro collegherà il nuovo quartiere con la zona est della città di Heilbronn.

Intervista a A.W. Faust, partner e cofondatore dello studio SINAI.

Su cosa verte il vostro lavoro per il BUGA della città di Heilbronn?

Il compito è stato di ripensare i principi e le scelte che rendono la vita nelle città attraente e sostenibile. Tutti adoriamo le città: le città dense, le città miste... dato che attualmente stiamo vivendo un'epoca di intensa urbanizzazione. Ma questo solleva enormi problemi. Consideriamo soltanto la questione abitativa e la necessità di "rinegoziare" con gli utenti il sistema della nostra mobilità, ma anche il cambiamento climatico o il nuovo ruolo dell'ecologia. Serve una revisione della nostra idea di città.

Cosa rende speciale il BUGA di Heilbronn rispetto alle precedenti edizioni?

Proprio nel mezzo di questo BUGA sta emergendo una struttura urbana, per un terzo già completata. E' una situazione che vede realizzarsi contemporaneamente una città e il suo paesaggio, un'istantanea dello sviluppo urbano all'inizio del ventunesimo secolo.

In generale quali qualità e funzioni hanno i paesaggi verdi nelle città?

Torniamo alle origini: ogni abitante della città, che lo voglia o no, porta in sé il

desiderio di connettersi alla natura ed a un paesaggio libero e aperto. Parchi e giardini urbani sono sempre stati messi in scena a partire da questo desiderio. Allo stesso tempo, la maggior parte delle persone è attratta dalla molteplicità culturale e vicinanza ad altri esseri umani che possiamo esperire soprattutto nelle città. Anche questa esigenza fa da sfondo alla progettazione del paesaggio urbano contemporaneo. Ciò che le persone si aspettano di poter vivere negli spazi aperti, è proprio questa interazione tra natura e socialità.

Cosa si intende esattamente con la locuzione "paesaggi che apprendono"?

Il paesaggio è di per sé soggetto a costanti processi di cambiamento. Ogni paesaggio è anche espressione del suo tempo, si adatta ad esso, in un continuo processo di apprendimento. Ora siamo nel mezzo di un'epoca dove domina la discussione sul



Sopra: Hafenberg, la parete di protezione acustica alta 12 metri, che è contemporaneamente un allestimento multifunzionale e belvedere, area picknik, parete da arrampicata, habitat per lucertole ed altri insetti. Sotto, il parco acquatico del lago Karlssee.





Sopra, la scalinata acquatica. In basso, piazza con giochi d'acqua nel piccolo lago di Flosshafen.

futuro del pianeta. Il nostro paesaggio si sta interrogando su quale contributo dovrebbe dare alle società future.

A Heilbronn si può osservare attivamente questo processo di riflessione ed apprendimento che conduce a nuove forme di allestimento dello spazio aperto. Quando abbiamo iniziato a lavorare a Heilbronn nel 2011, abbiamo sentito che qualcosa stava accadendo, che un cambiamento era imminente.

Oggi vediamo che a Heilbronn si stanno affermando nuove forme di paesaggio : improvvisamente ci si può trovare a contatto con l'habitat di piante e animali selvatici oppure, più in generale, con luoghi che permettono di stabilire un rapporto intimo con la natura.

Ci si può imbattere in una riserva d'acqua o in un cuscinetto climatico. Si possono trovare spazi urbani progettati per essere "inclusivi" in quanto spazi adatti ad accogliere molteplici attività e modalità di relazione. Dopotutto lo spazio aperto è un catalizzatore sociale per l'incontro delle persone.

In questi ambienti notiamo un'esplosione della vita come se il paesaggio libero da edificazioni intensive fosse destinato a espandersi sempre più. Allo stesso tempo sappiamo che non possiamo aumentare all'infinito le aree di paesaggio libero all'interno della città, occorre mantenere un equilibrio con l'aspetto economico. Quindi, ciò che il paesaggio sta imparando a fare ora è misurarsi con le nuove istanze e trovare una forma da dare a diverse esigenze. Diventa "intelligente" e risponde attraverso la produzione di nuove tipologie di ambienti urbani.

Quali esempi di "paesaggi che apprendono" sono stati realizzati a Heilbronn?

"Hafenberg", il muro alto 12 metri che costeggia il parco fluviale, è in realtà una barriera antirumore. Tuttavia è anche un belvedere, è un'area picnic e un habitat ideale per le lucertole. Infine la parete rocciosa è anche un parco giochi verticale



In questa pagina alcuni esempi di spazi aperti che diventano catalizzatori della vita collettiva contemporanea.

Il piccolo lago denominato Floßhafen diventerà, con il suo sistema di infrastrutture per l'incontro e il gioco basato sull'elemento acqua, il centro del futuro quartiere di Neckar assolvendo contemporaneamente funzioni di tipo bioclimatico ed ecologico.



Sopra, veduta degli edifici che si affacciano sul fiume Neckar.
Sotto, veduta aerea dell'area del BUGA su cui sta sorgendo il nuovo quartiere.





Sopra, la passeggiata di circa un chilometro nel Neckaruferpark che fiancheggia le rive del fiume prospiciente il nuovo quartiere. Le sponde sono state riqualificate utilizzando la pietra arenaria delle storiche mura del porto.

su cui si inerpicano bambini e adulti.

Il parco fluviale del Neckar è uno spazio dove si può esperire la natura nel mezzo della città. Allo stesso tempo è anche una via percorsa ogni giorno da coloro che si recano al lavoro. Il nuovo “Flosshafen” è parte del sistema di gestione delle acque piovane ma è al contempo una lounge-city dove incontrarsi per ascoltare musica, bere una birra ma anche un parco giochi acquatico.

Nel Neckaruferpark, le sponde del fiume Neckar sono state rinforzate e riqualificate con i blocchi di arenaria delle storiche mura del porto.

Questi sono tutti esempi di un paesaggio che, a partire da particolari necessità, sta imparando a creare spazi collettivi in grado di migliorare la qualità ambientale dando un contributo alla memoria storica e all'identità della città.

Heilbronn rappresenta un modello per il futuro delle città e dei suoi spazi aperti?

Non trovo utile l'idea di una "città modello" se non altro perché ogni luogo dovrebbe sviluppare le proprie caratteristiche, il proprio carattere distintivo. Questo paesaggio è concepibile solo a Heilbronn, perché porta in sé molta identità e storia di questa città che cerca di dare una risposta a molti dei temi attuali. E, per così dire, una fermata lungo la strada del futuro di fronte all'incredibile tendenza all'urbanizzazione che sta avvenendo in Europa.

Come è cambiata l'architettura del paesaggio negli ultimi anni?

L'architettura del paesaggio ha registrato un enorme aumento di percezione e significato. La partecipazione, ovvero l'apertura dei processi di pianificazione ai cittadini, ha cambiato fortemente la cultura urbanistica che prima si concentrava solo sugli edifici ed era gestita da pochi. Sfortunatamente, non vi è ancora un'ampia diffusione della tematica paesaggistica.

Sebbene negli ultimi anni i nostri paesaggi, ad esempio quelli rurali, siano stati soggetti a un cambiamento epocale, difficilmente ha avuto luogo un discorso che abbia coinvolto il pubblico. Soltanto in relazione allo scioccante declino delle popolazioni di insetti ed uccelli, abbiamo sperimentato un forte ingresso nel dibattito sociale di tematiche relative alla modificazione repentina dei nostri ecosistemi.

Luogo: Heilbronn (Germania)

Committente: Città di Heilbronn rappresentata da BUGA Heilbronn 2019 GmbH

Concorso: 2011

Realizzazione: dal 2012 al 2019

Superficie del lotto : 40 ettari

Progettazione: Studio SINAI Gesellschaft von Landschaftsarchitekten mbH (Società di architetti paesaggisti), Berlino e Francoforte

Fotografie: Nikolai Benner